

VITTORIO EMANUELE II

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,

ECC. ECC. ECC.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia deggendo il Ministero dell'Interno
visto l'art. 929. della Legge 7. ottobre 1868
Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Il Ministro predetto è incaricato di presentare al Parlamento Nazionale il seguente progetto di
Legge, e di sostenere la discussione congiuntamente al Ministro dei Lavori Pubblici -

Art. Unico

È fatta facoltà alla Direzione Amministrativa di Chamberij di contrarre un mutuo passivo
di L. 190.000 onde far fronte alle spese dell'esercizio 1868. comuni a tutte le Province che la
compongono, e di vincolare i suoi bilanci avvenire fino a tutto il 1868. pel servizio degli
interessi, e della restituzione rateale del capitale prestatto.

Fatto a Torino add. 12. marzo 1868 -

U. Rattazzi

REGIA SEGRETERIA DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Redazione

alla Camera dei Deputati

Quarta Divisione

N.º 913.

Cosino, il 13 Marzo 1855.

N.º 160

Comitato 29 Mayo 1855.

Signori

Oggetto.

Facoltà alla Dirett. Annua di Chambéry
di contrarre un mutuo passivo.

Per coprire la deficienza che presenterà il suo bilancio dell'anno 1855, e rifuggendo dal varcare il limite ordinario dell'imposta comune fissato in Lire 330^m dal reale Decreto del 12 Ottobre 1848, il Consiglio Divisionale di Chambéry ha deliberato con verbale del 20. Novembre 1854 di realizzare in primo luogo un prestito di £ 48^m ammesso nell'attivo del suo bilancio 1848 e rimasto da allora in poi costantemente fra le somme da risolversi attecchendo il lento progredire dei lavori ed un pagamento annuo dopo fin da principio destinato e secondariamente di prendere a mutuo un'altra somma di £ 42^m così in tutto £ 90^m.

Intorno al primo prestito ho l'onore di far osservare alla Camera che anteriormente alla legge del 7. Ottobre 1848 le Province ed i Circondarii amministrativi avevano mestiere della sola autorizzazione Regia per

contrarre debiti capitali.

È siccome il bilancio per l'esercizio 1848 del circondario di Chambery, nel cui attivo, come già accennai, furono annesse le 4 leghe in questione, venne dal Re approvato con Decreto del 3. Aprile stesso anno, e così avanti la pubblicazione della legge che sottometta alla funzione legislativa le deliberazioni dei Consigli Provinciali involventi contrattazioni di mutui proprii nell'interesse proprio o di qualcuna delle Province aggregate, credo di potere con fondamento conchiudere che la Divisione di Chambery non ha mestieri di ottenere per mezzo di legge speciale la facoltà di realizzare il ripetuto prestito.

Rispetto al secondo mutuo il quale fa parte delle rendite allocate nel bilancio Divis^o 1853, laddove il primo ha sede fra i residui attivi del conto dell'esercizio 1853, prima di indurmi ad appoggiare presso il Parlamento la relativa domanda del Consiglio Divis^o mi sono fatto carico di verificare scrupolosamente se, mediante corrispondenti economie in taluna delle spese proposte, non lo si potesse evitare. Ma ben lungi dal veder coronate le mie speranze, dovetti convincermi che non ostante alcuni risparmi di qualche importanza



(Lire 12/mila circa) riconosciute
possibili in qualche categoria delle
specie generali obbligatorie e facoltative
quelle della prima specie state dal
Consiglio Divisionale ommesse, ovvero
bilanciate in forma minore del bisogno
superavano le economie per modo da
necessitare una riduzione di L. 21/m
nelle spese straordinarie stradalì -
Sopra non vogliamo accrescere di
altrettanto il capitale da prendersi
a prestanza.

Non io per certo propongo alla Camera
di accrescere ex officio l'ammontare
del prestito per far fronte a spese facoltative;
mi corre però l'obbligo di farle
presente che mantenendolo nella misura
deliberata dal Consiglio Divisionale
e fuori di del medesimo alligato in
L. 21/m per aiutare un gran numero
di comuni nell'esecuzione di opere
stradalì, dovremmo forzatamente essere
ridotti a L. 21/m. circa.

Ciò dimostra, senza bisogno di
maggiori sviluppi, che le risorse ordinarie
della Divisione sono impari
ai suoi bisogni dell'anno in corso.

Due però, come ben sapete, o signori,
sono i mezzi con cui le si possono
accrescere, eccedendo cioè il limite
normale dell'imposta, ovvero contra-
stando un debito capitale.

Il motivo che induce i rappresentanti

della Divisione ad abbracciare il secondo partito si è l'inopportunità dai medesimi insensibilmente ricorrevata di aggravare straordinariamente i contribuenti in circostanze poco propizie per l'agricoltura e per i commerci già fortemente colpiti dai carichi che lo Stato è degli indeclinabili suoi bisogni costretto ad imporre loro.

A questa considerazione io aggiungo del canto mio che, per raccogliere l'imposta ordinaria di $\text{L. } 330/\text{m}$ occorre aggiungere cent $\text{L. } 36$ ad ogni lira delle contribuzioni dirette vale a dire un numero di centesimi addizionali superiore alla media generale che colpisce i contribuenti delle Province continentali; che la Divisione di Siamberg giammai superò, da che esiste, il limite massimo della sua imposta ordinaria, epperò l'aggravio riuscirebbe più sensibile perchè non mai sopportato: finalmente che i debiti capitali della medesima si residuano a sole $\text{L. } 18/\text{m}$ e saranno interamente estinti nel 1858; e poichè non ha vi pericolo che l'onere cui ora intende di assumere sia per creargli imbarazzi nell'avvenire bastando per estinguere il novello prestito che la Divisione continua fino al 1861. lo stanziamento di $\text{L. } 6/\text{m}$ annuo

che ora fa pel pagamento del mutuo
sopra notato il quale, come dissi, sarà
estinto nel 1858.

Per tutti questi riflessi io divido
l'opinione del Consiglio Divisionale
che conveniva colmare la deficienza
del suo bilancio per 1858. ricorrendo
al credito piuttosto che aumentando
l'imposta, ed il Re, al quale ebbi
l'onore di riferirne, avendomi dato
l'incarico di presentarmi un analogo
progetto di legge, compio al mandato
deponendolo al Banco della Presidenza
e nell'atto stesso lo vi fo preghiera che
vogliate disinterlo d'urgenza →

Pellati

SESSIONE 1853-54

N. 160-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

DAZIANI, ROBERTI, RUBIN, MONTICELLI, BEZZI,
MAZZA PIETRO, GERMANETTI

sul progetto di legge presentato dal Ministro dell'Interno

nella tornata del 15 marzo 1855

Facoltà alla Divisione Amministrativa di Chambéry
di contrarre un mutuo passivo.

Tornata del 30 marzo 1855.

SIGNORI,

Il prestito, che nella seduta del 21 novembre 1854 il Consiglio Divisionale di Chambéry deliberava di realizzare nella somma di L. 90,000, si compone di due parti: l'una di L. 48,000, già ammessa nel bilancio del 1848 e non effettuata; l'altra di L. 42,000, necessaria a colmare le deficienze che presenta il bilancio della Divisione di Chambéry per l'anno 1855.

Nel presentarvi l'attuale progetto di legge, il Ministero mostrò opinare che la prima parte del prestito non abbisognasse della vostra approvazione, per essere già stata approvata con R. Decreto in epoca anteriore alla legge 7 ottobre 1848; ma la vostra Commissione, non avendo trovato che quell'imprestito di L. 48,000, deliberato nella seduta del 18 agosto 1847 dal Consiglio Divisionale di Chambéry, avesse riportata la sanzione Reale necessaria per la sua effettuazione, ha creduto doversi ottenere per esso pure la sanzione del Parlamento. La Commissione pertanto vi propone di convalidare col vostro voto l'intero prestito di L. 90,000.

(160-A)

Quanto alle ragioni che militano in favore del progetto stesso, la Commissione, avendo riconosciuta la necessità delle L. 48,000 per soddisfare impegni derivati alla Divisione di Chambéry dalla costruzione della strada da Albertville a Chambéry e del tronco da Grésy alla strada della Moriana, e delle L. 42,000 per colmare le deficienze del bilancio del 1855, non può che convenire nell'opinione del Ministero, di doversi cioè accordare alla Divisione di Chambéry la chiesta facoltà.

MONTICELLI *Relatore*

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

~~ARTICOLO UNICO~~

È fatta facoltà alla Divisione amministrativa di Chambéry di contrarre un mutuo passivo di L. 42/m. onde far fronte alle spese dell'esercizio 1865, comuni a tutte le Provincie che la compongono, e di vincolare i suoi bilanci avvenire fino a tutto il 1865 pel servizio degli interessi, e pella restituzione rateata del capitale predetto.

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

3

~~ARTICOLO UNICO~~

È fatta facoltà alla Divisione amministrativa di Chambéry di contrarre un mutuo passivo di L. 90,000 onde far fronte alle spese per lavori alla strada da Albertville a Chambéry e tronco da Grésy alla strada della Moriana, e a quelle dell'esercizio 1865, comuni a tutte le Provincie che la compongono, e di vincolare i suoi bilanci avvenire fino a tutto il 1865 pel servizio degli interessi, e pella restituzione rateata del capitale predetto.

Approvato nella Tornata del 3. Aprile 1865.
Rollat